



***Primo Piano - Pordenone: alpinista resta
sospeso nel vuoto sulla parete di roccia,
salvato nella notte***

**Pordenone - 20 ago 2026 (Prima Notizia 24) Manovra complessa al
buio sul Campanile di Val Montanaia per liberare un uomo
bloccato dopo una calata di 50 metri.**

Un complesso intervento di soccorso si è concluso nella notte sul Campanile di Val Montanaia, nel territorio di Pordenone, dove una cordata si è trovata in grave difficoltà durante le manovre di discesa in corda doppia. Un alpinista è rimasto bloccato nel vuoto a circa 50 metri di altezza a causa di un errore durante la calata. L'allarme alla centrale Sores è scattato grazie ad alcuni escursionisti che hanno notato la scena dalla base della struttura rocciosa e si sono recati al rifugio Pordenone per fornire le coordinate dell'incidente. Sul posto sono intervenuti i tecnici del Soccorso alpino della stazione Valcellina, l'elisoccorso regionale e il personale sanitario. Il primo tentativo di recupero con l'elicottero e l'impiego del verricello è stato annullato per via della visibilità ridotta e delle turbolenze generate dalle pale, che rischiavano di provocare la caduta di detriti e rocce contro il ferito e l'operatore. Rientrato il velivolo al campo base di Pinedo, i soccorritori hanno pianificato un'operazione da terra. Una squadra di tre tecnici, equipaggiata con funi da 200 metri, è stata sbarcata sul versante est dell'obelisco roccioso. Muovendosi nell'oscurità lungo il ballatoio circolare, gli operatori si sono calati fino a raggiungere l'alpinista, lo hanno assicurato e hanno reciso le corde incastrate, portandolo al sicuro alla base della parete. L'uomo, rimasto sempre cosciente e attivo per favorire la circolazione sanguigna durante la permanenza in parete, ha riportato soltanto lievi formicolii.

(Prima Notizia 24) Giovedì 20 Agosto 2026